

Per sei giorni la Storia è sul grande schermo. Gratis.



tazione scientifica che caratterizzano le diverse scuole documentaristiche italiane, europee ed extraeuropee: diversi ritmi, diversi punti di vista sul mondo, diverse sensibilità artistiche. Da sottolineare quindi la possibilità di fruire, per una settimana intera, di un servizio culturale unico che il Museo e la città di Rovereto offrono a tutti gli appassionati, ai docenti, agli studenti: un momento di formazione di alto livello con i maggiori esponenti del panorama archeologico mondiale, presentati sia in video, sia quali ospiti delle numerose conversazioni in programma. Un'opportunità unica, offerta per di più senza il costo del biglietto d'ingresso, da ben ventitré anni. Questo è stato possibile non solo per una scelta precisa degli organizzatori, ma grazie alla generosità dei registi e dei produttori delle opere cinematografiche e degli archeologi e protagonisti della scena culturale mondiale che hanno sempre creduto nel valore di questa Rassegna e che l'hanno sostenuta garantendo la loro presenza, sugli schermi e in sala, senza mai pretendere alcuna contropartita. Questa è la forza della Rassegna. I documentari selezionati, tradotti e doppiati per il festival non restano 'lettera morta', ma vengono catalogati nell'archivio online del Museo, un patrimonio vero e proprio di opere che entrano nel circuito didattico dell'istituzione e che formano la base per le numerose manifestazioni collaterali in tutta Italia. Grazie al consenso di registi e produttori, molte di esse arricchiscono il palinsesto delle web-tv archeologiaviva.tv e sperimentarea.tv, un altro servizio culturale offerto gratuitamente dal Museo Civico a chiunque ne voglia sfruttare le opportunità.

Claudia Beretta

Apertura della stagione autunnale da non perdere per tutti gli i sostenitori del Museo Civico di Rovereto e delle sue numerose iniziative: primo appuntamento di questa parte finale dell'anno, la Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico giunta alla sua ventitreesima edizione. Oltre settanta filmati in programma, più una trentina per la sezione Archeologia e Società, provenienti da 22 diverse nazioni. Cinque conversazioni con famosi studiosi e una trasmissione in diretta. Questa la ricetta, ricca di contenuti, della Rassegna. Un palinsesto di proposte selezionate da Dario Di Blasi, che quest'anno esplora il tema *Cinema e archeologia: la cinepresa alla scoperta del passato*, il rapporto stretto tra il lavoro dell'archeologo e la documentazione visiva, sempre più sofisticata e spettacolare. Oltre ai densi contenuti storico-archeologici, il pubblico della Rassegna, che coltiva l'amore per l'archeologia ma anche per il mezzo cinema che per una settimana la rappresenta, potrà apprezzare i differenti modi di fare documen-

- 2 gli appuntamenti
- 4 dentro gli eventi
- 8 spazio ricerca
- 10 la sezione
- 12 sportello scuola
- 14 online

Appuntamenti al Museo

Sempre intensa la stagione autunnale al Museo Civico di Rovereto: protagoniste indiscusse l'archeologia e l'astronomia, ma non mancano giornate di studio dedicate all'arte o alla geofisica, per arrivare poi agli eventi delle Festività di fine anno. E da dicembre, al via anche le sfide del primo campionato FIRST LEGO League Italia.

ESPOSIZIONI PERMANENTI

Le collezioni

Dal dato al pensato

Le sale permanenti al primo e secondo piano della sede museale presentano le collezioni di ornitologia, mammologia, archeologia e numismatica, mineralogia, geologia, paleontologia e invertebrati (malacologia, entomologia), mentre il comparto botanico è dedicato in particolare alle ricerche di cartografia floristica.

È esposta inoltre la

Collezione Portinaro-Untersteiner

Antichi vasi magnogreci e reperti delle civiltà etrusca e apuana databili tra il 400 e il 300 a.C. La Collezione rappresenta un omaggio di Gabriella Untersteiner (con il marito Agostino Portinaro) a Rovereto, città natale del padre, il grecista Mario Untersteiner.

Carlo Fait. Il sogno di uno scultore passatista

Palazzo Alberti Poja - Corso Bettini, 41 - Rovereto
Il progetto espositivo ripercorre l'intera attività dello scultore attraverso l'esposizione di bronzetti, marmi, gessi - fra cui spiccano l'imponente gruppo scultoreo *La Preda* e il busto di *Cristo morente* - carichi di pathos, notevoli esempi del virtuosismo tecnico derivato all'artista dallo studio dell'arte del passato.

MOSTRE TEMPORANEE

Fino al 13 gennaio 2013

Riapre il '700 a Rovereto

Un viaggio tra le collezioni trentine

Palazzo Alberti Poja - Corso Bettini, 41 - Rovereto
La temporanea, proposta da Comune e Museo Civico di Rovereto in sinergia con il MART, è visitabile da martedì a domenica con orario 10.00-12.30 e 14.30-18.00; lunedì chiuso. Il biglietto d'ingresso costa 5 euro e consente l'accesso, oltre che a Palazzo Alberti, anche alla sede del Museo Civico stesso. Ingresso libero alla mostra per i visitatori muniti di biglietto d'ingresso del Mart. Su richiesta, è possibile effettuare visite guidate: prenotazioni presso la biglietteria del Museo Civico di Rovereto.

Lego Education Innovation Studio

La robotica è un gioco da ragazzi

Appassionanti attività di robotica per tutti al LEIS LEGO Education Innovation Studio del Museo. Su prenotazione fino a esaurimento posti, con inizio alle ore 15.15:

- ogni *primo sabato del mese* laboratorio di robotica per **bambini tra i 6 e gli 8 anni di età**;
- ogni *secondo sabato del mese* laboratorio di robotica per **ragazzi tra i 9 e i 15 anni esperti** (che hanno già frequentato più di 3 incontri);
- ogni *penultimo sabato* del mese laboratorio **propedeutico** alla robotica per **bimbi tra i 5 e i 7 anni**;

- ogni *ultimo sabato* del mese laboratorio di robotica per **ragazzi tra i 9 e i 15 anni beginners** (hanno frequentato meno di 3 incontri).

Possibilità di ulteriori laboratori a tema e di attività su **prenotazione anche per scuole** e gruppi.

Il LEIS è inoltre **aperto al pubblico per sperimentazioni autonome** (si consiglia di verificare telefonicamente la disponibilità della sala).

Su richiesta, è prevista la possibilità di **consulenza online** (o su appuntamento con un esperto) da parte della sezione Robotica del Museo.

Planetario

Il cielo in una stanza

Gli spettacoli si tengono tutti i **sabati e nei giorni festivi alle ore 16.45**, al prezzo del biglietto d'ingresso al Museo.

È possibile concordare lezioni personalizzate; si richiede cortesemente di prenotare con almeno una settimana di anticipo.

Per le scuole, il Museo Civico di Rovereto propone percorsi didattici e laboratori con esperti.

Qualsiasi attività organizzata al Planetario è **gratuita per chi è abbonato** al Museo Civico.

SUL TERRITORIO

Orme dei dinosauri

Lavini di Marco, alle pendici del Monte Zugna.

Le orme di centinaia di dinosauri carnivori ed erbivori impresse lungo un ripido colatoio, su affioramenti rocciosi riferibili all'inizio del Giurassico (circa 200 milioni di anni fa). Visite guidate su prenotazione.

A un passo dal cielo

Osservatorio astronomico di Monte Zugna

Aperto al pubblico la terza domenica di ogni mese, dalle ore 14 alle ore 18, per permettere a tutti di osservare le caratteristiche del Sole.

Ingresso 5 euro, anziani e ragazzi 3 euro, gratuito per bambini e abbonati al Museo. Prima di mettersi in viaggio è consigliabile verificare sul sito del Museo eventuali variazioni di programma. Possibilità di osservazioni notturne e attività per gruppi su prenotazione, tramite la biglietteria del Museo.

Villa romana di Isera

Un *unicum* nel suo genere in tutto il Trentino-Alto Adige per antichità dell'impianto, ricchezza della decorazione architettonica, abbondanza e varietà dei reperti. Visite guidate su prenotazione.

Il legno e l'acqua

L'antica segheria veneziana di Terragnolo

La struttura di origine settecentesca, restaurata con l'intento di valorizzare l'identità culturale e il patrimonio storico locale, è ora nuovamente funzionante.

Al suo interno un percorso espositivo, video-documentazioni, attività didattiche a cura del Museo Civico di Rovereto. Visite guidate su prenotazione.

EVENTI, CONFERENZE E INIZIATIVE

Ogni *venerdì e domenica sera, fino a metà ottobre*

Prosegue fino a metà ottobre l'orario di apertura estivo del Museo Civico di Rovereto, con la possibilità di visitare le sale espositive della sede oltre che nel consueto orario giornaliero (da martedì a domenica, ore 9-12 e 15-18), anche il **venerdì e la domenica sera, dalle ore 20 alle 22**. L'apertura serale non riguarda le sale di Palazzo Alberti.

Dall'1 al 6 ottobre 2012

23ª Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico

La cinepresa alla scoperta del passato

Auditorium del Polo culturale e museale "Fausto Melotti" - Ingresso gratuito

Film straordinari e conversazioni con grandi protagonisti dell'indagine storica e archeologica.

Proiezioni: lunedì ore 15.00 - 19.00 e 20.45 - 23.30, da martedì a sabato ore 10.00 - 12.15, 15.00 - 19.00 e 20.45 - 23.30.

Per il programma dettagliato:

www.museocivico.rovereto.tn.it

Dal 2 al 6 ottobre 2012

Sezione speciale

Archeologia e società

Proiezioni: Sala Conferenze del MART - Corso Bettini, ore 10-12.30 e 15-18 - Ingresso gratuito
In lingua originale

Nella settimana della Rassegna viene presentata parallelamente una selezione di opere cinematografiche che evidenziano negli autori particolare attenzione all'impegno sociale e alla sottolineatura di aspetti peculiari dell'esperienza umana dell'antichità lontana e recente. In lingua italiana, inglese, francese, greca, spagnola, olandese e portoghese.

Sabato 20 ottobre e sabato 17 novembre

Le 4 stagioni del cielo

Proposte speciali, a tema, nel Planetario del Museo; ore 16.45:

- sabato 20 ottobre, "Il cielo autunnale";
- sabato 17 novembre, "Il cielo invernale".

Dal 9 al 30 novembre 2012

La Società del Museo Civico di Rovereto presenta

I venerdì dell'archeologia

Parchi e aree archeologiche: dallo scavo alla valorizzazione

Ore 18.00, Sala Conferenze del Museo Civico di Rovereto
Ingresso libero

9 novembre:

Franco Nicolis

Le aree archeologiche provinciali: dalle fonderie del Redebus alle palafitte di Fivavé

16 novembre:

Umberto Tecchiati

Gli archeoparc della Val d'Isarco: un progetto integrato di musealizzazioni in Alto Adige

23 novembre:

Fabio Piuze

Parchi archeologici in Friuli fra utopia e realtà. Eccezione o regola?

30 novembre:

Barbara Maurina

Il sito di Loppio - S. Andrea: dalla ricerca sul campo all'allestimento dell'area archeologica

La partecipazione alle conferenze è riconosciuta come attività di aggiornamento per gli insegnanti.

Dall'8 al 29 novembre 2012

La Società del Museo Civico di Rovereto e la Sezione Astronomia presentano

I giovedì dell'Astronomia

La materia sconosciuta

Ore 20.30, Sala Conferenze del Museo Civico di Rovereto
Ingresso libero

8 novembre:

Massimo Della Valle - Direttore dell'Osservatorio Astronomico INAF di Capodimonte (NA)

15 novembre:

Mariateresa Crosta - Ricercatrice INAF presso l'Osservatorio Astronomico di Torino

22 novembre:

Francesco Ravanini - Professore di Fisica Teorica presso l'Università di Bologna

29 novembre:

Caterina Boccato - Tecnologo INAF presso l'Osservatorio Astronomico di Padova

La partecipazione alle conferenze è riconosciuta come attività di aggiornamento per gli insegnanti e come attività inseribile nel portfolio crediti formativi per gli studenti del triennio superiore.

23 novembre 2012

Donazione Eugenio da Venezia

Giornata di studio

Coordina Giuseppina dal Canton (Università di Padova)
Organizzano Museo Civico di Rovereto e Fondazione Querini Stampalia

14 dicembre 2012

IX Workshop in Geofisica

La geofisica al servizio della protezione civile
Con assegnazione del primo Premio di Laurea in Geofisica istituito in memoria del Professor Vittorio Illiceto dall'Ordine dei Geologi della Regione Veneto in collaborazione con il Museo Civico di Rovereto e con il patrocinio del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova.

Dal 15 dicembre al 19 gennaio

Campionato Italiano

FIRST LEGO League 2012-2013

Qualificazioni interregionali

a Rovereto (per il Nord-Est) -- 15 dicembre 2012
a Genova (per il Nord-Ovest) -- 12 gennaio 2013
a Pistoia (per il Centro-Sud) -- 19 gennaio 2013

Le squadre si sfideranno sul tema dell'anno, *Senior Solutions*, in vista della Finale nazionale che si terrà a Rovereto l'8-9 marzo 2013.

Il vincitore avrà diritto a rappresentare l'Italia alla Finale del Campionato Mondiale.

Maggiori dettagli sul sito web FLL Italia.

DALLA FIERA DI S. CATERINA ALL'EPIFANIA

Aperti per Festività

Il periodo di fine anno vedrà ancora una volta il Museo Civico di Rovereto - chiuso solo il 25 dicembre, l'1 gennaio e ogni lunedì - promotore di eventi speciali nelle varie sedi e sotto la cupola del Planetario. Opportunità per l'intera famiglia, in sinergia con le iniziative attivate dal Comune di Rovereto e da altri enti e associazioni della città. Questo già a partire dagli ultimi giorni di novembre, quando - in concomitanza con la tradizionale Fiera di S. Caterina - si rinnoverà l'offerta dell'ingresso gratuito per i ragazzi e agevolato per tutti i visitatori del Museo. E nelle settimane successive laboratori, film, spettacoli a tema, viaggi virtuali nel tempo e nello spazio sotto la suggestiva volta stellata del Planetario. Il programma con tutti i dettagli sarà consultabile sul sito web del Museo Civico (www.museocivico.rovereto.tn.it).

Ogni fine settimana

Al Museo con mamma e papà

Tantissime attività accattivanti per bambini e ragazzi proposte alle famiglie dai Musei della Vallagarina. Al Museo Civico, in particolare, è possibile entrare nel mondo della robotica, approfondire la conoscenza dell'ambiente nel quale viviamo, fare un viaggio nella preistoria o osservare stelle e corpi celesti. Occasioni per incontrare nuovi amici, trascorrere insieme il tempo libero divertendosi e imparando cose nuove.

Al Museo con mamma e papà è un'iniziativa che nasce con il sostegno delle Comunità locali e copre l'arco dell'intero anno.

Qui di seguito gli appuntamenti proposti dal Museo Civico di qui a fine 2012:

Sabato 6 ottobre

ore 15.15- 16.45, Museo Civico

La robotica è un gioco da ragazzi

Bambini dai 5 agli 8 anni € 3 a bambino, fino a 6 anni ingresso gratuito.

Su prenotazione entro le ore 11 del sabato stesso

Domenica 7 ottobre

ore 14.30, Sperimentarea (Località Vallunga)

Scopri Sperimentarea: natura, scienza, etologia al Bosco della Città

Sabato 13 ottobre

ore 14.30, Lavini di Marco

Dinosauri: sulle orme del Giurassico

€ 5.

Il sito paleontologico dovrà essere raggiunto con mezzi propri. Si raccomanda abbigliamento adatto all'escursione.

Domenica 21 ottobre

ore 14.00-18.00, Osservatorio di Monte Zugna

A un passo dal Cielo

€ 5 a persona, anziani e ragazzi € 3, gratuito abbonati e bambini.

L'Osservatorio di Monte Zugna si raggiunge con mezzi propri. Si raccomanda abbigliamento adatto alla montagna.

Sabato 27 ottobre

ore 15.15- 16.45, Museo Civico

La robotica è un gioco da ragazzi

Ragazzi dai 9 ai 14 anni € 3. Su prenotazione entro le ore 11 del sabato stesso

Sabato 3 novembre

ore 15.15- 16.45, Museo Civico

La robotica è un gioco da ragazzi

Bambini dai 5 agli 8 anni € 3 a bambino, fino a 6 anni ingresso gratuito. Su prenotazione entro le ore 11 del sabato stesso.

Domenica 4 novembre

ore 14.30, Sperimentarea (Località Vallunga)

Scopri Sperimentarea: natura, scienza, etologia al Bosco della Città

Domenica 18 novembre

ore 14.00- 18.00, Osservatorio di Monte Zugna

A un passo dal Cielo

€ 5 a persona, anziani e ragazzi € 3, gratuito abbonati e bambini.

L'Osservatorio di Monte Zugna si raggiunge con mezzi propri. Si raccomanda abbigliamento adatto alla montagna.

Sabato 24 novembre

ore 15.15- 16.45, Museo Civico

La robotica è un gioco da ragazzi

Ragazzi dai 9 ai 14 anni € 3. Su prenotazione entro le ore 11 del sabato stesso

Sabato 1 dicembre

ore 15.15- 16.45, Museo Civico

La robotica è un gioco da ragazzi

Bambini dai 5 agli 8 anni € 3 a bambino, fino a 6 anni ingresso gratuito.

Su prenotazione entro le ore 11 del sabato stesso

Domenica 2 dicembre

ore 14.30, Sperimentarea (Località Vallunga)

Scopri Sperimentarea: natura, scienza, etologia al Bosco della Città

Domenica 16 dicembre

ore 14.00- 18.00, Osservatorio di Monte Zugna

A un passo dal Cielo

€ 5 a persona, anziani e ragazzi € 3, gratuito abbonati e bambini.

L'Osservatorio di Monte Zugna si raggiunge con mezzi propri. Si raccomanda abbigliamento adatto alla montagna.

Sabato 29 dicembre

ore 15.15- 16.45, Museo Civico

La robotica è un gioco da ragazzi

Ragazzi dai 9 ai 14 anni € 3. Su prenotazione entro le ore 11 del sabato stesso

Inoltre...

Ogni sabato e nei giorni festivi, su prenotazione ore 16.45, Planetario

Il cielo in una stanza

3 € bambini, 5 € adulti. Fino a 6 anni ingresso gratuito.

Tutti i giorni, su prenotazione ore 10 e 15.30, Museo Civico

Cinema al Museo

CINEMA AL MUSEO

Quotidianamente in Sala Convegni per il ciclo **Last but not least!**, nelle settimane immediatamente successive alla XXIII Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, le straordinarie immagini dei film più amati dal pubblico dell'edizione 2012.

Nei giorni di apertura del Museo - da martedì a domenica - mattino ore 10.00, pomeriggio ore 15.30 circa, **su prenotazione.**

L'accesso alle proiezioni è compreso nel biglietto di ingresso al Museo. Per gli abbonati l'entrata è gratuita.

Cinema e archeologia.

La cinepresa alla scoperta del passato

Al via l'1 ottobre sul grande schermo dell'Auditorium Melotti, al Polo culturale roveretano, la XXIII Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico.

La settimana di festival si presenta come sempre molto intensa: ricca di film, ma anche di ospiti a colloquio con il pubblico.

Per i lettori di Econews, una traccia-guida attraverso le proposte dell'edizione 2012 a firma del curatore Dario Di Blasi.



Chi avrebbe mai pensato che l'Amazzonia un tempo pullulasse di centri di una sofisticata civiltà, appartenenti a un popolo che viveva in grandi città circondate da mura, che gestiva la giungla come una fattoria. La scienza ha ignorato per secoli questa possibilità ma ora nuove ipotesi si fanno strada ed immaginano che i popoli insediati in questi territori producessero addirittura il suolo per le coltivazioni e costruirono grandi città prima di essere falciati non a migliaia ma a milioni dalle pestilenze importate dagli europei (dal film "Lost cities of the Amazon").

Non si affaccia nemmeno alla nostra sia pur fervida fantasia la possibilità che gli antichi greci avessero costruito un meccanismo del tutto simile ad un computer o che riuscissero a smontare e rimontare quasi del tutto una nave per trasportarla via terra la dove ora esiste il canale artificiale di Corinto (dai film "The 2000 year-old computer" e "Diolkos for 1500 Years").

Pensavamo che tutto ormai fosse chiaro sul significato di Stonehenge ma sbagliavamo poiché nuovi ed importanti tasselli alla conoscenza si aggiungono sui metodi di trasporto delle gigantesche pietre, sui rituali funerari del neolitico legati a questo straordinario luogo e sul-



la composizione di una società aristocratica e patriarcale (dal film "Secrets of Stonehenge"). Dove ha avuto origine e si è evoluto il nostro antenato più prossimo, l'homo sapiens? Una spedizione nel deserto di Danakil in Eritrea cerca di fornirci nuovi indizi (dal film "Expedition Höllenloch-Zur Wiege der Menschheit"). Qual'è la genesi della coltivazione della vite e la produzione del vino? Quali vie o rotte di distribuzione ha seguito questo nettare degli dei? Questo racconto scorre tra i film "Archevitis", "La route des amphores" e il cartone animato "Bacchino e Vulpecula" e cerca una risposta nell'incontro con Attilio Scienza dal titolo "L'origine dei vitigni

coltivati tra mito e storia".

Quante risposte ci potrà ancora restituire il mare sulla vita dell'uomo, i suoi insediamenti, le sue attività? Forse una soluzione a tante domande ci verrà dai film "Basque Whalers. The tale of the last Whaleboat", "Atlas of the two Seas" e "Tunnel to lost World".

La storia di Gerusalemme è la storia di re e profeti raccontata da antichi manufatti sepolti in profondità all'interno dei confini delle sue mura, nella terra dove un tempo sorgeva la città del grande Re David di Israele, e dove fu fondata inizialmente la città Santa tanto amata oggi da miliardi di persone nel mondo. Questo è quello che noi pensiamo perlopiù, ma la sua è una storia più antica che risale almeno a 5000 anni fa (dal film "Inside Jerusalem: identity and the ancient past").

Ma vogliamo anche ripercorrere le strade che migliaia di pellegrini calpestarono nel XII secolo per raggiungere Gerusalemme con il film "Con gli occhi di un pellegrino medievale-La via romana delle Alpi".

Una nuova e più complessa visione dell'uomo paleolitico e della sua produzione artistica ci arriva dalle più recenti scoperte nel nord della Spagna e del Portogallo (dal film "Arte libre") e dagli stessi territori riemerge



l'originalità delle popolazioni celtiche nonostante quelle popolazioni venissero quasi del tutto cancellate dalla romanizzazione (dal film "The celtic legacy").

Ma risaliamo ancora più indietro nel tempo per indagare sulle origini della vita con il film "On the trail of primitive life (the Cambrian Period)".

Queste che vi ho appena presentato sono solamente alcune idee e percorsi che ci sono arrivate per la XXIII edizione della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico a cui avevamo assegnato il titolo di "Cinema e archeologia: la cinepresa alla scoperta del passato".

Accanto a queste e molte altre proposte cinematografiche che è impossibile enumerare compiutamente abbiamo affiancato le considerazioni di tanti protagonisti dell'archeologia che si cimenteranno nelle conversa-

zioni-intervista per completare la nostra indagine sulle novità della ricerca sul mondo antico: Maria Ausilia Fadda che in "Nella Sardegna del XII-VII sec a. C. principi sacerdoti gestivano un vasto traffico di prodotti metallurgici coniugando tecnologia, ideologie religiose e potere economico" ci mostrerà quanto fosse sofisticata la civiltà nuragica e dei popoli della Sardegna del XII secolo a. C. che con impensate tecnologie nella lavorazione e commercio dei metalli in tutto il mediterraneo favorì la nascita di una esclusiva struttura di potere, Giuseppe Orefici in "Civiltà "sepolte" dalla giungla amazzonica mostrerà immagini d'incisioni rupestri e racconti esclusivi e sconosciuti, sepolti per secoli dalla giungla amazzonica retaggio di un'antichissima civiltà dei territori pluviali del Perù.

Si muovono affannosamente ma incessanti e coraggiose le ricerche archeologiche di Massimo Vidale nei pressi di Nassiria nell'Iraq straziato da decenni di guerre e terrorismo e così anche nella Valle dello Swat in Pakistan.. ed ascolteremo le sue parole in "Valle dello Swat-Pakistan, Dhiqar-Nassiria-Iraq: archeologia del dopo guerra".

In questa edizione quindi vogliamo portare alla luce dello schermo e all'attenzione degli spettatori le nuove scoperte, le novità degli sforzi che molti archeologi conducono in tutto il pianeta e che probabilmente non riescono a guadagnare la notorietà di un servizio giornalistico o televisivo se non in qualche caso fortunato. Ed ha questo proposito vogliamo fare il tentativo di una trasmissione in diretta su multiplatforma televisiva nazionale e internazionale

con la conduzione di Piero Badaloni nella serata di Venerdì 5 ottobre con il titolo "Scienza e tecnica e Mondo Antico".

Un festival che da più di vent'anni porta a Rovereto immagini e protagonisti della ricerca scientifica da tutto il mondo e dove si incrociano storie e racconti fra i più diversi, insoliti ed inconsueti non può non offrire il palcoscenico del confronto e del dibattito allo stato molte volte impietoso del nostro patrimonio monumentale nazionale e pertanto al tentativo di trovare le strade per la migliore tutela e valorizzazione dei gioielli del nostro prezioso ambiente archeologico. Il Parco archeologico di Selinunte con il suo gigantesco e straordinario Tempio G offre lo spunto, sabato 6 ottobre, per un'animata discussione tra Mario Luni, Nicola Bonacasa e Valerio Massimo Manfredi sull'ipotesi di ricostruzione o meglio anastilòsi del monumento.

Per la prima volta riusciamo a coinvolgere il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea e proporre al pubblico nella sua Sala conferenze una sezione speciale di opere cinematografiche i cui autori mostrano una particolare attenzione oltre che alla ricerca anche all'impegno sociale e alla sottolineatura di aspetti specifici dell'esperienza umana dell'antichità lontana e recente quali possono essere l'arte, la musica, la pittura, il teatro, l'economia, la politica ed altro ancora. In questa sezione le opere sono proiettate in lingua italiana, inglese, francese, greca, spagnola, olandese e portoghese.

Dario Di Blasi

Il programma completo della XXIII Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico è consultabile sul sito web del Museo Civico di Rovereto (www.museocivico-rovereto.tn.it). E su Sperimentarea.tv (www.sperimentarea.tv) - la web tv del Museo Civico di Rovereto - spettacolari anticipazioni e immagini esclusive dalla Rassegna.





Museo Civico

Provincia Autonoma di Trento

Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio di Ministero degli Affari Esteri - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Comune di Rovereto

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige - Autonome Region Trentino-Südtirol

23^a Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico

Rovereto, 1-6 ottobre 2012

Cinema e archeologia: la cinepresa alla scoperta del passato

Proiezioni

Auditorium del Polo Culturale e Museale "Fausto Melotti" Corso Bettini

Sezione speciale

Archeologia e Società

Sala Conferenze del MART - Corso Bettini

INGRESSO LIBERO

La *diretta televisiva* e la *cerimonia di premiazione* sono condotte da
Piero Badaloni, giornalista e scrittore

Le *conversazioni* sono coordinate da
Piero Pruneti, direttore della rivista "Archeologia Viva"

Intervengono nelle conversazioni:

- | | |
|---------------------------------|--|
| Nicola Bonacasa | docente di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana
Università di Palermo |
| Maria Ausilia Fadda | archeologa, già direttore archeologo della Soprintendenza
archeologica di Sassari e Nuoro
e direttore del Museo Nazionale di Nuoro |
| Caterina Greco | direttore Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa |
| Mario Luni | archeologo, docente di Archeologia greca e romana
Università di Urbino |
| Valerio Massimo Manfredi | archeologo e scrittore |
| Giuseppe Orefici | archeologo, responsabile per la Missione Archeologica
degli scavi di Nazca - Perù |
| Attilio Scienza | presidente del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia
Università di Milano |
| Massimo Vidale | archeologo con missioni di scavo in Iraq e Pakistan
Docente di Archeologia delle Produzioni, Università di Padova |

Immagine del poster: Concessione Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia-Archivio fotografico. (foto Paolo Buscicchio)

Nucifrangibulum in bronzo e oro da MARTA - Museo Nazionale Archeologico di Taranto

Rinvenuto a Taranto, contrada Rondinella il 18 giugno 1930, tomba N°4.

Sfugge ancora oggi il significato simbolico che può rivestire la presenza, in un contesto funerario, di uno schiaccianoci a forma di avambracci femminili con le mani accostate. Si tratta di un prodotto della toreutica tarantina che attribuisce progressiva importanza anche all'uso di metallo prezioso, come nel caso in esame, dove in oro sono realizzati i due bracciali serpentiformi che adornano gli avambracci e che riproducono modelli di uso corrente nel repertorio orafa di età ellenistica. (testo Antonietta Dell'Aglio)

INFO Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico

Museo Civico - Borgo Santa Caterina, 43 - I-38068 Rovereto (Trento) - tel +39 0464 452820 - fax +39 0464 439487
E-mail rassegna@museocivico.rovereto.tn.it - website www.museocivico.rovereto.tn.it/rassegna

Il villaggio degli orsi

Un'associazione impegnata a far conoscere l'orso bruno.

Un progetto italo-sloveno di monitoraggio degli orsi nell'area transfrontaliera.

Un centro visite ben organizzato.

E una nuova, positiva sinergia con la Sezione Didattica del Museo Civico di Rovereto.

Quest'anno la Sezione Didattica del museo propone, in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia di Trento, un nuovo laboratorio per conoscere più da vicino e imparare a rispettare senza temerli i grandi predatori (orso, lupo, lince) che stanno tornando a popolare i nostri territori.

Durante la ricerca di spunti e materiale utile per strutturare questa nuova proposta didattica, ci siamo imbattuti nell'Associazione Il Villaggio degli Orsi.

L'associazione nasce da un progetto Interreg Italia-Slovenia e ha tra i suoi obiettivi il monitoraggio e lo studio della presenza dell'orso bruno nell'area transfrontaliera. Con questo obiettivo nel 2007 è stato creato un centro visite a Stupizza, Comune di Pulfero, in una delle aree più orientali della Regione Friuli Venezia Giulia, a pochi chilometri dal confine con la Slovenia. Il Centro visite, gestito dall'associazione con la collaborazione del Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Udine, ospita un'esposizione permanente sull'orso bruno e altri carnivori (lupo, lince), la ricostruzione di una tana di orso a grandezza naturale ed espone alcune attrezzature per il monitoraggio (radiocollare, strumenti per la telemetria). L'associazione si occupa dell'apertura del centro visite durante i week end, dell'organizzazione di attività didattiche specifiche per le scuole, di settimane verdi, di uscite naturalistiche per le fami-



glie, tutte attività finalizzate a far conoscere questi animali. In aggiunta a queste proposte organizza corsi di formazione tenuti da docenti del Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Udine ed esperti del settore; noi abbiamo partecipato proprio ad uno di questi corsi, che si è tenuto in due week end di luglio presso il centro visite.

Durante il corso sono state

presentate le caratteristiche peculiari dei principali carnivori tra cui l'orso, il lupo, la lince, il gatto selvatico. Abbiamo potuto apprezzare la professionalità e la competenza degli interventi degli esperti, e l'entusiasmo con cui tutti collaborano, molto spesso in qualità di volontari, per far conoscere al pubblico queste specie. La nostra presenza ha dato origine a momenti di



Laboratorio impronte



confronto tra la realtà friulana e quella della nostra regione arricchendo il programma proposto. Non sono mancate le discussioni accese in particolare su argomenti caldi come quello della convivenza tra uomo e grandi carnivori. Questo tema è di estrema attualità anche nella nostra regione dove si contrappongono uomo da una parte e orso dall'altra. L'uomo, infatti, si è abituato ad avere il possesso esclusivo del territorio e il ritorno di questi carnivori ha creato nella gente sentimenti di paura, ostilità e rabbia per i danni che causano. Rendere possibile questa convivenza è sicuramente la sfida più grande per i promotori del Progetto Life Ursus. Per raggiungere questo obiettivo

Laboratorio didattico A VOLTE RITORNANO...

Molti animali ci tengono compagnia durante le nostre passeggiate, ma spesso sentiamo parlare di animali "pericolosi": conosciamo da vicino orsi, lupi e linci, perché solo così potremo imparare a non averne paura!

Sede: Museo Civico di Rovereto

Destinatari: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Durata: 1 ora e mezza - 2 ore

In collaborazione con: Servizio Foreste e Fauna della Provincia di Trento, Associazione "Il Villaggio degli Orsi"

è necessario lavorare soprattutto con le comunità locali, instaurare un dialogo con gli allevatori, i cacciatori, coloro che subiscono danni cercando di far capire loro che questi animali possono essere una risorsa. Il nostro impegno come sezione didattica persegue proprio questi obiettivi rivolgendosi in particolare ai bambini, futuri amministratori e fruitori del territorio.

In qualità di 'delegazione trentina', abbiamo ricevuto un'ottima accoglienza e riscontrato interesse anche per le strategie messe in atto dalla Provincia di Trento nel Progetto Life Ursus. Il corso è terminato con la promessa di cercare forme di collaborazione e scambio di esperienze, e con la bellissima frase di Dino Buzzati (tratta da "La famosa invasione degli orsi in Sicilia") che spiega l'entusiasmo di tutte le persone coinvolte nei progetti dell'Associazione Il Villaggio degli Orsi:

"Una valle dove vivono gli orsi – non occorre essere poeti per capirlo – è più bella di una valle senza orsi".

Federica Bertola
Bruno Garniga
Ilaria Ribaga



L'orso bruno non è pericoloso se non in rare e particolari condizioni:

1. esemplari feriti
2. femmine con i cuccioli
3. esemplari sorpresi su carcasse o altre fonti di cibo
4. esemplari sorpresi all'improvviso, spaventati
5. esemplari disturbati in tana
6. in generale, esemplari molto confidenti con l'uomo.

Cosa fare se lo si incontra a breve distanza:

1. Stare calmi e non allarmare l'orso gridando o facendo movimenti bruschi.
2. Parlare a voce alta. Se l'orso si alza in piedi e annusa è solo per identificare meglio ciò che lo circonda, non è un segno di aggressività!
3. Se opportuno, tornare indietro lentamente, non correre. La corsa può indurre un inseguimento, come succede spesso con i cani.
4. Lasciare sempre all'orso una via di fuga.

Le stagioni del cielo

Con l'alternarsi dei vari periodi dell'anno, mutano anche le costellazioni e i pianeti osservabili al calare dell'oscurità.

Completando l'intervento pubblicato la scorsa primavera, le ricercatrici della Sezione Astronomica museale introducono qui alle meraviglie del cielo autunnale e invernale.

Autunno

Le principali costellazioni autunnali sono: Pegaso, Andromeda, Perseo e Cetus.

Pegaso, il cavallo alato, è un grande quadrato formato da quattro stelle che domina il cielo autunnale poco più in basso dello Zenit⁽¹⁾ in direzione sud.

Prolungamento verso est di Pegaso è la costellazione di Andromeda, accanto alla quale troviamo poi Perseo raffigurato da una specie di Y rovesciata.

Cetus, più difficile da distinguere, si trova molto al di sotto della costellazione di Pegaso.

Queste costellazioni sono legate tra loro da una leggenda. La principessa Andromeda, figlia di Cassiopea e Cefeo, doveva essere sacrificata alla Balena (Cetus) per placare le ire delle Ninfe di Poseidone scatenate dalla superbia della madre. Il sacrificio fu evitato dall'intervento fatale dell'eroe Perseo che la liberò uccidendo il mostro. In alcune versioni Perseo era a cavallo di Pegaso. All'interno (ma solo prospetticamente) dei confini della costellazione di Andromeda, c'è l'oggetto in assoluto più lontano che si possa scorgere ad occhio nudo: la Galassia di Andromeda a 2 milioni di a.l. da noi, la sua luce è partita 2 milioni e duecentomila anni fa. È una specie di sorella maggiore della nostra galassia, con la quale, a causa dell'attrazione gravitazionale, siamo in rotta di collisione: tra 3-5 miliardi di



Il cielo d'inverno

anni le due galassie si fonderanno in un'unica galassia.

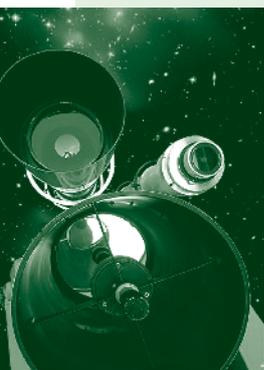
Inverno

Il freddo della stagione non favorisce di certo le osservazioni, ma il cielo invernale è tra i più belli. Proprio il freddo rende l'aria molto cristallina e tersa tanto da far sembrare che d'inverno si vedano più stelle che nelle altre stagioni. In realtà questo è dovuto al fatto che d'inverno vi sono in cielo più stelle luminose che in qualsiasi altro periodo dell'anno.

Sicuramente la costellazione più evidente è Orione. Un grande rettangolo con il lato corto in basso, con al centro tre stelle quasi perfettamente allineate. Questo cacciatore mitologico morì ucciso da uno Scorpione, scaturito dalle viscere della terra, per punirlo della sua vanità.

Furono entrambi messi in cielo sottoforma di costellazione, ma in due zone differenti della volta celeste, per non farli più incontrare: Orione in inverno, lo Scorpione a cavallo tra la primavera e l'estate. La stella in alto a sinistra del rettangolo è Betelgeuse, una Gigante Rossa (uno stadio finale della vita delle stelle): molto rarefatta, è arrivata ad un diametro quasi pari al diametro dell'orbita di Giove. Al contrario, la stella in basso a destra del rettangolo, Rigel, è una stella nel pieno della sua vita e splende quasi 40 mila volte più del Sole.

Oggetto straordinario da osservare all'interno di Orione è la Grande Nebulosa di Orione, che si trova al centro della sua spada. Anche a occhio nudo si può notare che la zona è come avvolta in una bambagia; la



⁽¹⁾Lo Zenit è il punto della volta celeste esattamente sopra la testa dell'osservatore.



La Galassia di Andromeda in UV



Il "triangolo invernale"

nebulosa si scorge già con un piccolo binocolo ed è uno degli oggetti più belli e più fotografati del cielo. Orione è accompagnato nelle sue scorribande di caccia da due cani, il Cane Maggiore e il Cane Minore.

Prolungando verso est la linea tracciata dalle tre stelle della cintura di Orione, si cade vicino a una stella molto luminosa, Sirio che è l'occhio del Cane Maggiore. È un astro brillantissimo, la stella più luminosa del cielo. Parliamo sempre di luminosità apparente. Sopra Sirio, più a nord/est, c'è un'altra stella luminosa che si chiama Procione, ed è la stella principale della costellazione del Cane Minore. Procione, Sirio e Betelgeuse formano un triangolo, chiamato "Triangolo Invernale". Risalendo da Sirio, passando per Procione si arriva a due stelle che possono transitare quasi allo Zenit: sono Castore e Polluce,

le due stelle principali della costellazione dei Gemelli. Mitologicamente Castore e Polluce erano due gemelli molto legati tra loro. Accompagnarono Giasone alla ricerca del vello d'oro e quando uno dei due morì durante un combattimento contro altri due gemelli, l'altro ne

pianse talmente la morte che Zeus, impietosito, li pose in cielo perché potessero stare assieme per l'eternità. Nelle antiche carte celesti vengono sempre raffigurati abbracciati.

Più a nord/ovest rispetto ai Gemelli, non si può non notare una stella molto luminosa che si chiama Capella, l'Alfa dell'Auriga. Varie sono le storie mitologiche legate alla costellazione: dalla capra Amaltea (a volte identificata nella sola stella Capella) che aveva allattato Giove da piccolo, ad Erittonio che per primo attaccò quattro cavalli a un carro, a Mirtilo cocchiere del re Enomao. Sempre partendo dalle tre stelle della cintura di Orione e risalendo a destra del loro allineamento, si arriva alla costellazione del Toro, dominato dalla stella Aldebaran, anch'essa una Gigante Rossa, anche se più piccola di Betelgeuse. Nella mitologia il Toro rappresenta un'altra delle trasformazioni di Zeus, questa volta usata per poter avvicinare la bella Europa. Oltre agli oggetti fin qui descritti, nel cielo di questo periodo torna ad essere comodamente visibile il pianeta Giove.

*Chiara Simoncelli
Martina De Maio*



L'Osservatorio sul Monte Zugna in inverno

Avventure e scoperte al Museo

A spasso tra i pianeti, in viaggio nel tempo, nella mente degli animali o a tu per tu con robot e intelligenze artificiali:

la scienza è davvero appassionante e a portata di mano, grazie alle proposte attivate dalla Sezione Didattica Museale anche per l'anno scolastico 2012-2013.

La Sezione Didattica del Museo Civico di Rovereto, insieme alle Sezioni Didattiche del Museo della Guerra, della Fondazione Opera Campana dei Caduti e del M.A.R.T., continua nell'ambizioso progetto di coordinamento e di collaborazione nella programmazione con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia agli Istituti superiori.

I nostri programmi, i nostri spazi - dall'Aula didattica al Planetario, a Sperimentarea al Bosco della Città, al Giardino dei Semplici di Brentonico, alla Segheria veneziana di Terragnolo, alla Villa Romana di Isera - le nostre relazioni, i nostri contatti con persone e istituzioni sono sempre a disposizione della Scuola per favorire la sua azione educativa e di formazione in questa fase estremamente complessa e difficile. Ci rendiamo perfettamente conto che il ruolo sociale e culturale del Museo sta cambiando, si stanno individuando nuovi obiettivi in risposta alle mutate esigenze sociali. Dobbiamo però sottolineare che i nostri Padri Fondatori nel 18° secolo avevano già individuato gli obietti-



vi, che sono gli obiettivi di oggi: diffondere il sapere scientifico sia di propria produzione che di produzione di altre istituzioni di ricerca. Due grandi obiettivi,

divulgare la conoscenza scientifica e partecipare all'educazione scientifica dei cittadini delle varie classi d'età. Siamo confortati dall'analisi fatta dall'O.C.S.E che attribuisce ai Musei Scientifici lo stesso ruolo delle Istituzioni deputate all'educazione pubblica nell'educazione dei cittadini. La formazione scientifica "pubblica" è ritenuta un obiettivo fondamentale (O.C.S.E, U.N.E.S.C.O) non solo per motivi culturali, ma anche per garantire la partecipazione democratica "informata" e critica alle scelte politiche, economiche ed ambientali. Il progetto di alfabetizzazione scientifica e di coinvolgimento dei cittadini nelle scienze e nelle scelte tecnologiche viene ancor oggi considerato ir-

Scuola al Museo
Proposte didattiche del Museo Civico di Rovereto

Anno scolastico 2012-2013



rinunciabile a livello mondiale. Da un documento UNESCO *Declaration on Science and the use of Scientific Knowledge* "... la scienza e la conoscenza devono essere orientate alla formazione personale, alla pace, allo sviluppo culturale, sociale ed ambientale". Questo documento introduce nuove prospettive educative nei musei scientifici, che tendono ad assumere un ruolo più determinante nella società in crisi. I Musei dovranno essere parte integrante della crescita e della trasformazione culturale dei cittadini.

Nel documento I.C.O.M. (International Council of Museum) del 2009 si riconosce a chi frequenta il Museo il valore di portatore di interesse, e pone il problema di rivolgersi a nuove categorie sociali (lavoratori, culture diverse, anziani, disabili fisici e psichici, stranieri, professionisti in aggiornamento, gruppi famigliari, partecipanti a programmi di reinserimento so-

ciale). Il Documento ribadisce anche il ruolo che il patrimonio culturale ha come fattore di legame sociale. Lo State of the World nel 2010 chiede esplicitamente la collaborazione di tutte le istituzioni educative per un cambiamento culturale della nostra società.



Per affrontare un progetto educativo rivolto alla scuola è necessario avere una conoscenza del mondo scolastico e coinvolgere gli insegnanti e i dirigenti in future equipe di lavoro.

Il Museo Civico di Rovereto da parecchi anni lavora in questa direzione e possiamo dire di aver raggiunto dei risultati interessanti. Nella conclusione della presentazione del libretto 2011-2012 si diceva "l'utopia di chi si occupa di cultura e di istruzione è il non dover integrare né emarginare ma far crescere un giardino di studenti ognuno diverso dall'altro". Noi restiamo affezionati a questa utopia e vi invitiamo nei nostri spazi espositivi dove potrete ammirare un giardino nel quale i fiori sono scatole (cento scatole) e ogni scatola è un bambino.... ognuno diverso dall'altro.

Vi aspettiamo.

Nello Fava
Responsabile Sezione Didattica
Museo Civico

FLL, aperte le iscrizioni al primo Campionato italiano

Appassionare i ragazzi alla scienza e al piacere di risolvere i problemi tramite l'ingegno e la tecnica: sono questi gli obiettivi prioritari di FIRST® LEGO® League, un programma che coinvolge oltre 200.000 ragazzi e decine di migliaia di volontari in 60 diverse nazioni.

Al numero si aggiunge ora anche l'Italia, con il Museo Civico di Rovereto quale referente nazionale. Il Campionato 2012-2013 è in corso. Tema della Sfida, 'Senior Solutions'.

FIRST® LEGO® League (FLL) nasce nel 1998 da una sinergia FIRST® (acronimo di For Inspiration and Recognition of Science and Technology, una organizzazione no-profit fondata dall'inventore Dean Kamen) e il Gruppo LEGO. Si tratta fondamentalmente di un campionato a squadre per ragazzi dai 10 ai 16 anni (da 9 a 14 in Stati Uniti, Canada e Messico), ideato per appassionare i ragazzi alla scienza e alla tecnologia e per insegnare loro competenze



Scopri FLL Italia

**e il Campionato 2012-2013!
Sfida dell'anno,**

'Senior Solutions': soluzioni per migliorare la qualità di vita delle persone anziane, aiutandole a essere indipendenti e attive nella società in cui vivono.

preziose nel lavoro come nella vita.

FIRST LEGO League si basa sull'opera di volontari per portare avanti il programma a diversi livelli, dalla gestione di una intera area all'allenamento di un singolo team.

L'esperienza FLL può essere proposta nel contesto di una classe, ma non è stata progettata esclusivamente per questo scopo. Le squadre, composte da un massimo di dieci ragazzi e almeno un allenatore adulto,



online

possono anche essere associate a un'organizzazione, nascere da un'associazione o semplicemente consistere in un gruppo di amici che desiderano fare qualcosa fuori del comune.

Le squadre imparano sia attraverso ciò che si fa (il Robot Game e il Progetto) che attraverso il modo in cui viene fatto (i valori fondamentali FLL).

Nell'ambito del Robot Game le squadre costruiscono e programmano un robot autonomo utilizzando la tecnologia LEGO MINDSTORMS con l'obiettivo di segnare punti in match di 2.5 minuti su un campo di gioco a tema.

Tramite il Progetto, le squadre analizzano un reale problema

che gli scienziati e gli ingegneri di oggi stanno cercando di risolvere, sviluppano una soluzione innovativa a quel problema (creando qualcosa che non esiste o elaborando qualcosa di già esistente), e condividono i propri risultati con gli altri. Durante le attività nell'ambito del Robot Game e del Progetto, i team sono guidati dai valori fondamentali FLL a sviluppare capacità di lavoro di squadra e a rendere il tutto una straordinaria esperienza per ogni soggetto coinvolto.

I valori fondamentali FLL rappresentano i capisaldi del programma FLL. Sono tra gli elementi basilari che contraddistinguono FLL da al-

tri programmi. Abbracciando i valori fondamentali, i partecipanti imparano che competizione amichevole e guadagno reciproco non sono obiettivi separati e che aiutarsi l'un l'altro è il fondamento del lavoro di squadra. Tutti i partecipanti FLL, inclusi allenatori, tutors, volontari, genitori e membri del team, sono tenuti a rispettare e esplicitare i valori fondamentali in tutto ciò che fanno.

FLL è un'attività incentrata sui ragazzi e mira a dare loro una esperienza unica e stimolante. È basilare che imparino il valore del lavoro di squadra, il rispetto delle idee e dei contributi di ciascuno al team. I valori fondamentali FLL concernono proprio l'apprezzare le differenze reciproche e l'imparare ciò che tali differenze aggiungono alle nostre vite.

Nel corso della stagione FLL, i ragazzi lavorano in team per superare gli ostacoli e superare le sfide. Imparano da e interagiscono con i propri coetanei, così come con allenatori e tutors adulti.

Le squadre lavorano per cercare soluzioni creative ai problemi presentati loro nella Sfida. Successivamente, competono in tornei locali e regionali dove festeggiano i propri risultati con altre squadre FLL, famiglia e amici.

Qualcuno vincerà così medaglie e premi, ma ciascuno dei partecipanti a FLL vince nuovi amici, abilità, sicurezze e innumerevoli conquiste personali. Dopo duro lavoro e molto divertimento, i ragazzi escono infatti dall'esperienza con maggiore apprezzamento per la scienza e la tecnologia e con la coscienza di come sia possibile utilizzarle al fine di influenzare positivamente il mondo che li circonda.





Direttore responsabile:
Franco Finotti

Condirettore:
Claudia Beretta

Redazione:
Claudia Beretta
Cristiana Martinelli
Eleonora Zen

Hanno collaborato
a questo numero:
Federica Bertola
Martina De Maio
Dario Di Blasi
Nello Fava
Bruno Garniga
Francesca Maffei
Stefano Monfalcon
Ilaria Ribaga
Chiara Simoncelli

Segreteria:
MUSEO CIVICO DI ROVERETO
I-38068 Rovereto (TN)
Borgo S. Caterina, 41
Tel. +39 0464 452800
Fax +39 0464 439487
museo@museocivico.rovereto.tn.it

www.museocivico.rovereto.tn.it
www.sperimentarea.tv

Autorizzazione Tribunale
di Rovereto
n. 114 del 12.04.1985

Stampa (ottobre 2012):
Tipoffset Moschini
Rovereto - via G. Tartarotti, 62

Stampato
su carta riciclata
al 100%

